

A map of the Lazio region in Italy, showing its geographical boundaries and internal administrative divisions. The map is overlaid with a semi-transparent white box containing text. The text is in a bold, dark blue font. The map itself is a light blue color with green patches representing parks or forests. The text is centered on the map.

Procedure di infrazione in ambito europeo che coinvolgono la Regione Lazio

Mapa aggiornata al 31 ottobre 2023

Le procedure di infrazione in materia ambientale che coinvolgono la Regione Lazio.

RIFIUTI

ACQUA

ARIA

HABITAT



REGIONE
LAZIO

Procedure di Infrazione

- Procedura di Infrazione n.2003/2077

DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE. APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/31/CE

COMUNE	LOCALITA'
--------	-----------

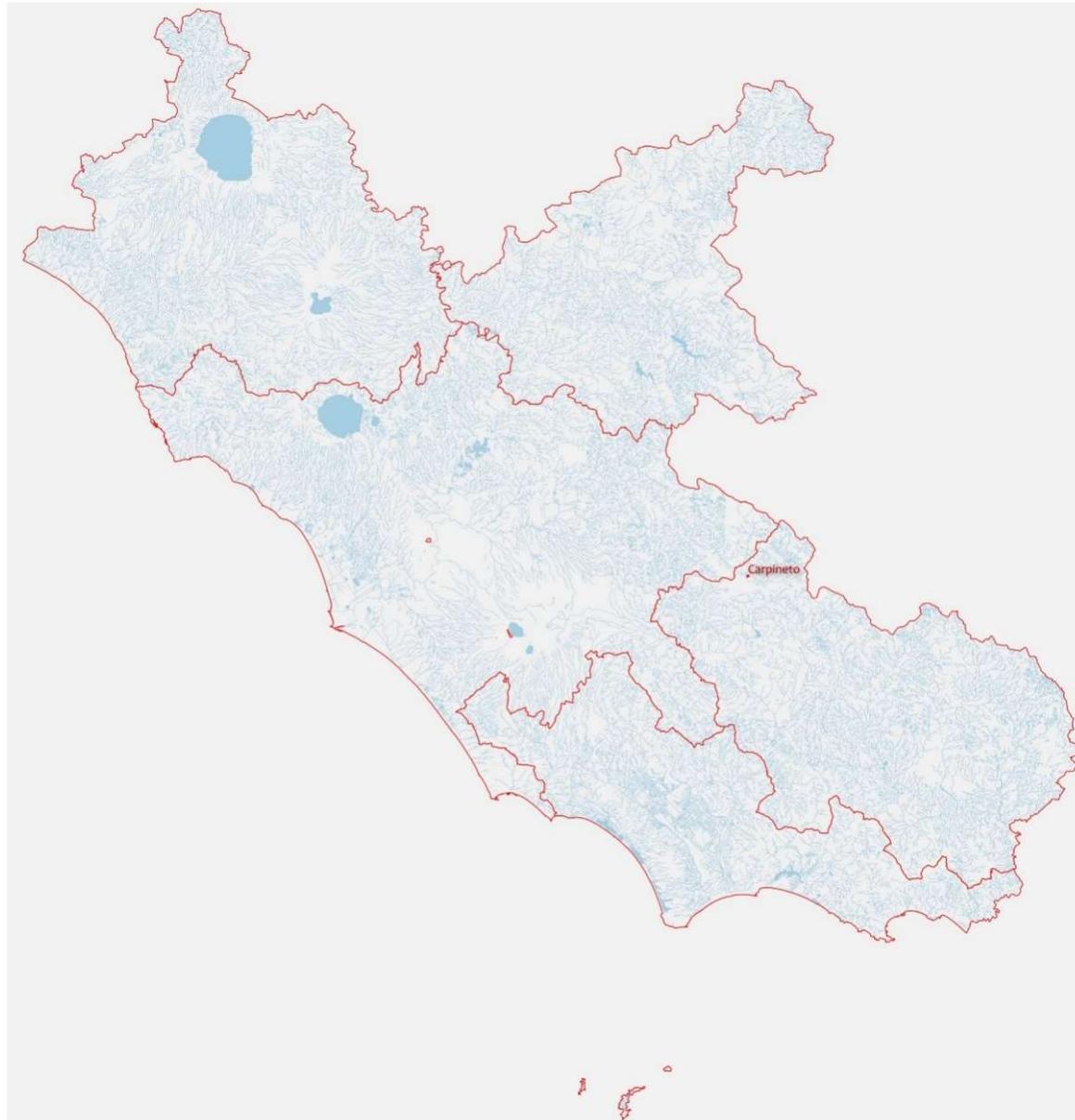
Trevi nel Lazio	Carpineto
-----------------	-----------

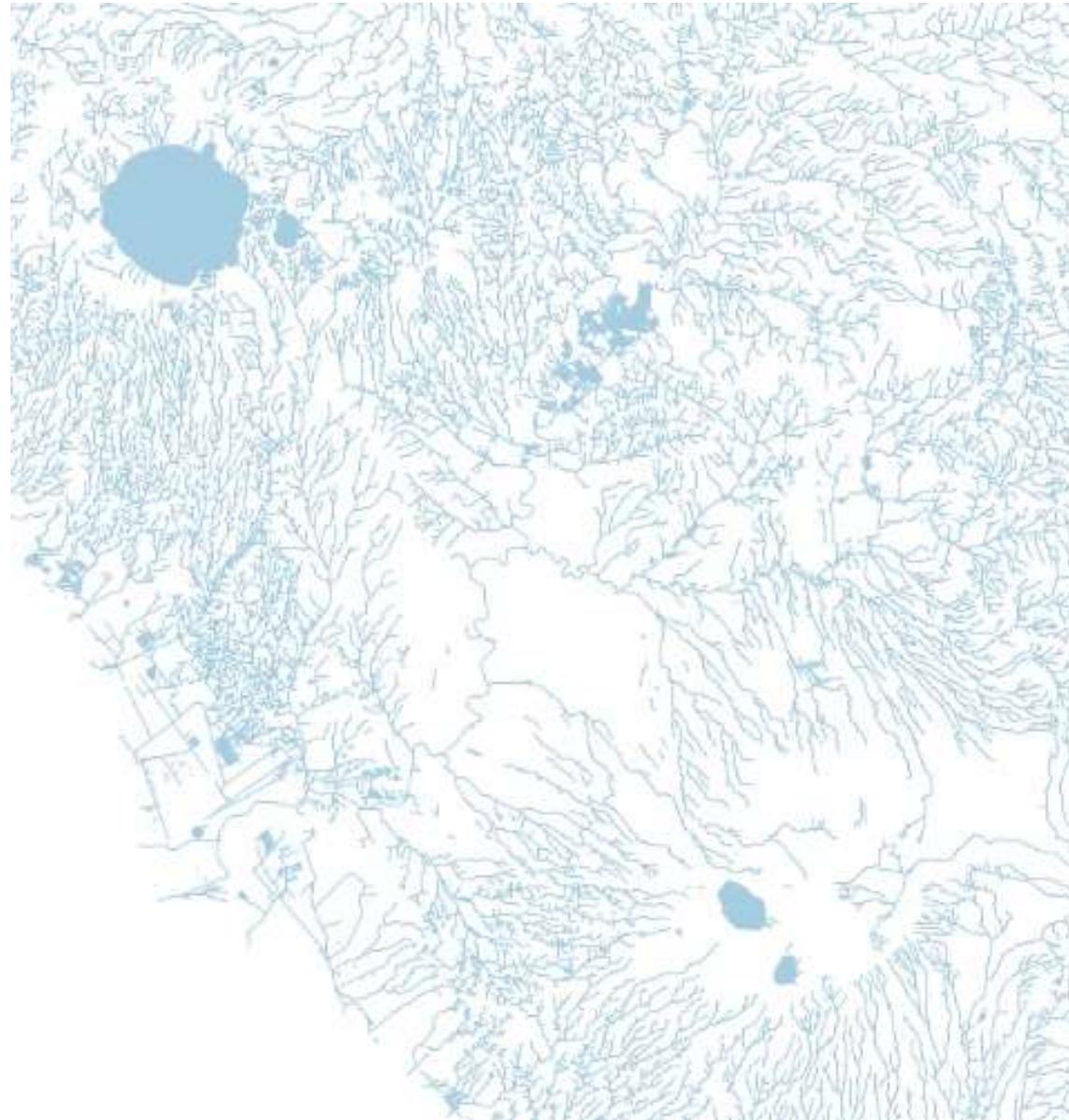
RIFIUTI

Status della procedura

Esecuzione sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea ex art. 260
TFUE del 2.12.2014







Procedura di infrazione n. 2003/2077

- Con deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 24.03.2017 e del 22.11.2017 è stato individuato un Commissario Straordinario Governativo competente per l'attuazione degli interventi ritenuti necessari sul territorio nazionale. La Regione Lazio fornisce al Commissario il necessario supporto;
- per l'unico sito che rimane in infrazione, ossia il sito di **Trevi nel Lazio, località Carpineto**, il Commissario Straordinario, in data 2 dicembre 2022, ha presentato alla Direzione Generale Ambiente della Commissione europea il dossier per certificare l'iter delle operazioni amministrative ed esecutive realizzate per adeguare il sito alla normativa vigente. Si è, al momento, in attesa della comunicazione della Commissione europea circa l'espunzione dalla procedura anche di questo ultimo sito.

||| Procedura di Infrazione n.2014/2059

ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE Agglomerati (come definiti dalla direttiva 91/271/CEE e dall'art. 74, c.1, lett. n del D.Lgs. 152/2006)

Comune
Orte
Anagni
Fontana Liri
Roma

==== Procedura di Infrazione n.2014/2125

QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO

COMUNE

Farnese
Tuscania
Bagnoregio
Civitella d'Agliano
Fabrica di Roma
Ronciglione

////// Procedura di Infrazione n.2017/2181

NON CONFORMITÀ DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE Agglomerati (come definiti dalla direttiva 91/271/CEE e dall'art. 74, c.1, lett. n del D.Lgs. 152/2006)

COMUNE

Civita Castellana
Anagni

Procedura di Infrazione N.2018/2249

MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI AZIONE Zone vulnerabili ai nitrati (come definite dalla direttiva 91/676/CEE e dalla DGR 767 del 2004)

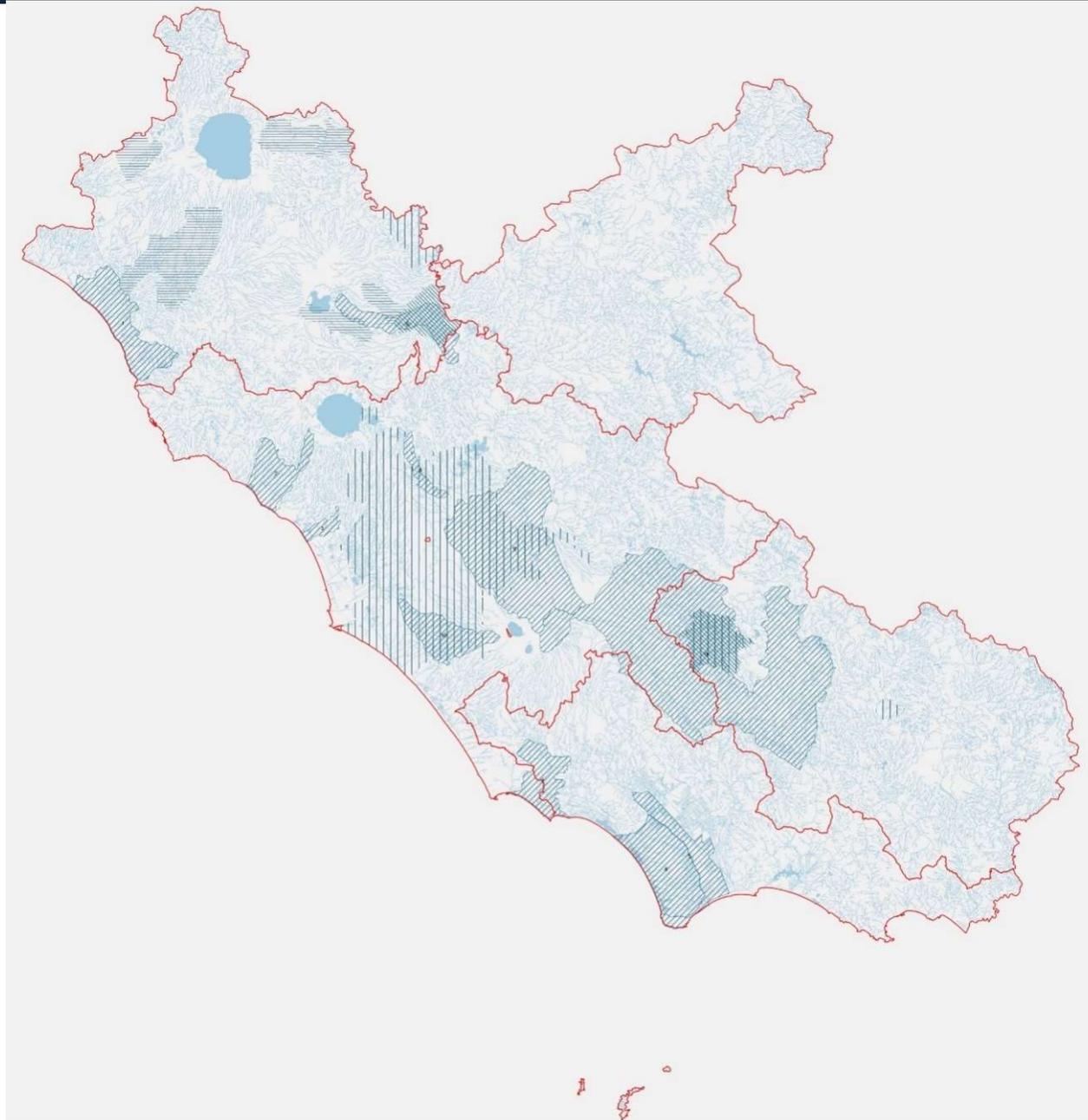
////// Zone Vulnerabili ai Nitrati

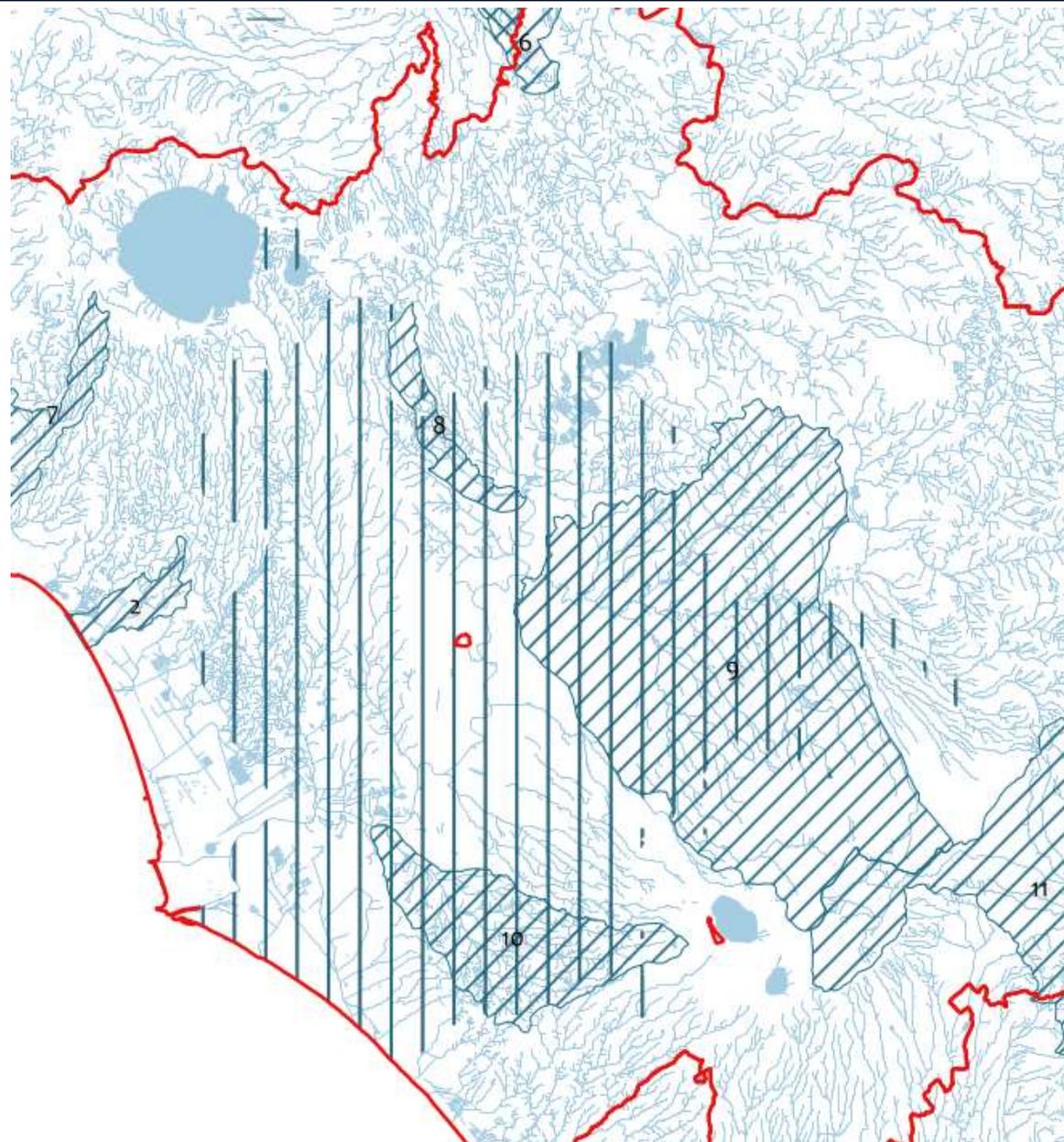
- 1 Maremma laziale
- 2 Tre Denari
- 3 Astura
- 4 Pianura pontina
- 5 Area Pontina
- 6 Treja
- 7 Vaccina
- 8 Valchetta
- 9 Aniene
- 10 Malafede
- 11 Sacco

Status delle procedure

- Procedura di infrazione n. 2014/2059
Sentenza di condanna della CGUE ex art. 258 TFUE del 06.10.2021
- Procedura di infrazione n. 2014/2125
Sentenza di condanna ex art. 258 TFUE del 07.09.2023
- Procedura di infrazione n. 2017/2181
Parere motivato ex art. 258 TFUE del 25.07.2019
- Procedura di infrazione n. 2018/2249
Parere motivato ex art. 258 TFUE del 15.02.2023







Procedura di infrazione n. 2014/2059

(Attuazione in Italia della direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane)

Con legge 14 giugno 2019, n. 55, la competenza del Commissario Straordinario Governativo in materia di acque reflue urbane di cui al Decreto Legge 243/2016, convertito in Legge n. 18/2017, è stata estesa anche alla procedura di infrazione n. 2014/2059.

Le violazioni della direttiva riguardano gli agglomerati **Anagni, Fontana Liri-Arce, Orte e Roma.**

Interventi in corso:

- **Anagni:** è previsto un progetto per realizzare opere fognarie atte a collettare l'agglomerato presso un depuratore del Consorzio ASI, già realizzato ma non ancora avviato. Nelle more, si è provveduto ad avviare opere di riqualifica degli impianti esistenti «Ponte Piano» e «San Bartolomeo». Alcuni interventi, quali quelli relativi al depuratore di S Bartolomeo, sono stati ultimati; altri sono in corso di svolgimento;
- **Fontana Liri- Arce:** è in corso la realizzazione del nuovo impianto di depurazione intercomunale a servizio dei Comuni di Arce, Rocca d'Arce, Santopadre e Fontana Liri. Ad oggi è stato completo l'iter espropriativo, è stata acquisita l'autorizzazione da parte di Astral per la realizzazione dei collettori sulle sedi stradali di sua competenza, l'autorizzazione da parte del Ministero della Difesa per le attività di Bonifica dagli Ordigni Bellici e l'autorizzazione all'apertura dei cavi da parte del Comune di Fontana Liri. E' stata, inoltre, autorizzata la consegna parziale dei lavori.
- **Orte:** il Comune di Orte ha comunicato che nel mese di settembre 2022 è stato approvato il progetto definitivo per i lavori di "Rifunzionalizzazione del depuratore comunale in località Renaro", finalizzato alla richiesta di finanziamento di fondi PNRR per la "misura di investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione"; successivamente è stata proposta l'apposita istanza al MASE in base al Decreto Ministeriale n.191 del 2022. La conclusione di lavori è prevista per marzo 2026.
- **Roma:** La maggior parte degli interventi sono già conclusi, gli ultimi due siti di intervento sono in corso di definizione.

Procedura di infrazione n. 2014/2125

(Qualità dell'acqua destinata al consumo umano - Direttiva 98/83/CE)

- In data **7 settembre 2023** la Corte di Giustizia dell'UE ha emesso una sentenza di condanna ex art. 258 TFUE per mancato rispetto della Direttiva 98/83/CE nei seguenti 6 Comuni della Provincia di Viterbo: **Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania;**
- La Regione Lazio, in collaborazione con il Ministero della Salute e la Presidenza del Consiglio sta elaborando un Piano da proporre alla Commissione con tutte le iniziative, sia di tipo strutturale che di tipo gestionale, con la quantità di risorse messe a disposizione e con relativo cronoprogramma dettagliato delle azioni previste;
- per mezzo delle risorse di cui alla DGR n. 905/2021, il soggetto gestore unico in ATO 1 (Lazio Nord Viterbo) Talete S.p.A. ha rifunzionalizzato tutti gli impianti di potabilizzazione (in numero di 14) siti nei 6 Comuni di Bagnoregio, Farnese, Fabrica di Roma, Ronciglione, Tuscania, Civitella d'Agliano interessati dalla procedura;
- I dati rilevati e certificati dall'ASL, a partire da febbraio 2023, hanno evidenziato un significativo miglioramento che dimostra l'avvio di un ciclo virtuoso, volto auspicabilmente al definitivo superamento della procedura nel breve-medio periodo.

Procedura di infrazione n. 2017/2181

(Non conformità alla direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane)

- Con legge 14 giugno 2019, n. 55 la competenza del Commissario Straordinario Governativo in materia di acque reflue urbane di cui al Decreto Legge 243/2016, convertito in Legge n. 18/2017, è stata estesa anche alla procedura di infrazione n. 2017/2181.
Sono coinvolti gli agglomerati di **Anagni e Civita Castellana**.
Interventi in corso:
- **Anagni:** si veda quanto riportato, per lo stesso agglomerato, con riferimento alla procedura di infrazione n. 2014/2059;
- **Civita Castellana:** con DGR n. 722/2006, la Regione Lazio ha finanziato interventi di adeguamento sia del depuratore di Civita Castellana che del sistema fognario afferente. L'impianto di depurazione "La Brecciarà" è pienamente efficiente e i reflui sono conformi a quanto previsto dalla normativa vigente. I sottopassi ferroviari della linea Roma-Civita Castellana-Viterbo km 56+772 e km 56+190 sono ultimati e funzionanti.

Procedura di infrazione n. 2018/2249

(Monitoraggio della qualità delle acque, designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi di azione - Direttiva 91/676/CEE).

- Con il parere motivato ex art. 258 TFUE del 15 febbraio 2023 la Commissione europea ha dichiarato che la Regione Lazio ha risolto due dei tre addebiti inizialmente contestati, ossia l'insufficienza delle stazioni di monitoraggio sul territorio e la mancanza di ulteriori ZVN oltre a quelle già designate;
- l'ultima contestazione ancora in essere, riguarda il non aver adottato misure supplementari o azioni rafforzate non appena è risultato evidente che le misure già previste non erano sufficienti a conseguire gli obiettivi della direttiva, ossia la riduzione dell'inquinamento delle acque causato dai nitrati di origine agricola e la prevenzione di tale inquinamento;
- Al fine di superare tale l'ultima contestazione, la Regione Lazio ha redatto il Piano d'Azione per le zone Vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola. E' al momento in corso l'ultima fase dell'iter procedurale che porterà all' approvazione del Piano in questione. Nel mese di settembre 2023, infatti, è stata approvata la **DGR n. 551 del 28.09.2023** avente ad oggetto *“Proposta di deliberazione consiliare concernente: “Approvazione del “Piano d'azione per le Zone Vulnerabili all'inquinamento da Nitrati di origine agricola della Regione Lazio”. Direttiva 91/676/CEE - D.lgs 152/2006 - D.M. 5046/2016”*,

Procedura di infrazione n. 2014/2147

SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM₁₀ IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA

Agglomerati (corrispondenti a quelli individuati nella DGR 217/2012 emanata in attuazione del D.Lgs 155/2010 e della Direttiva 2008/50/CE

ROMA

VALLE DEL SACCO

Procedura di Infrazione n.2015/2043

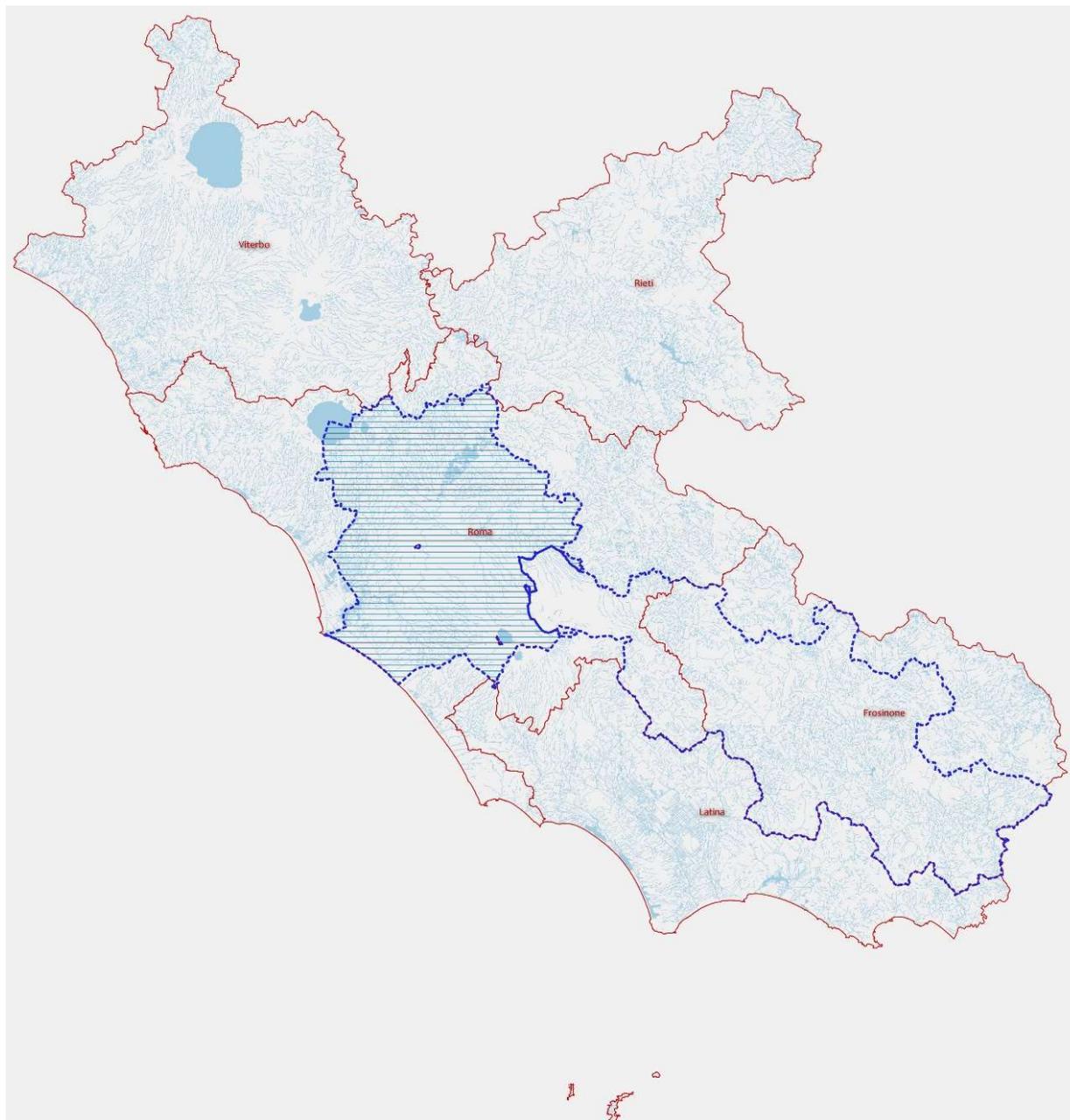
VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO₂ IN ITALIA

 ROMA

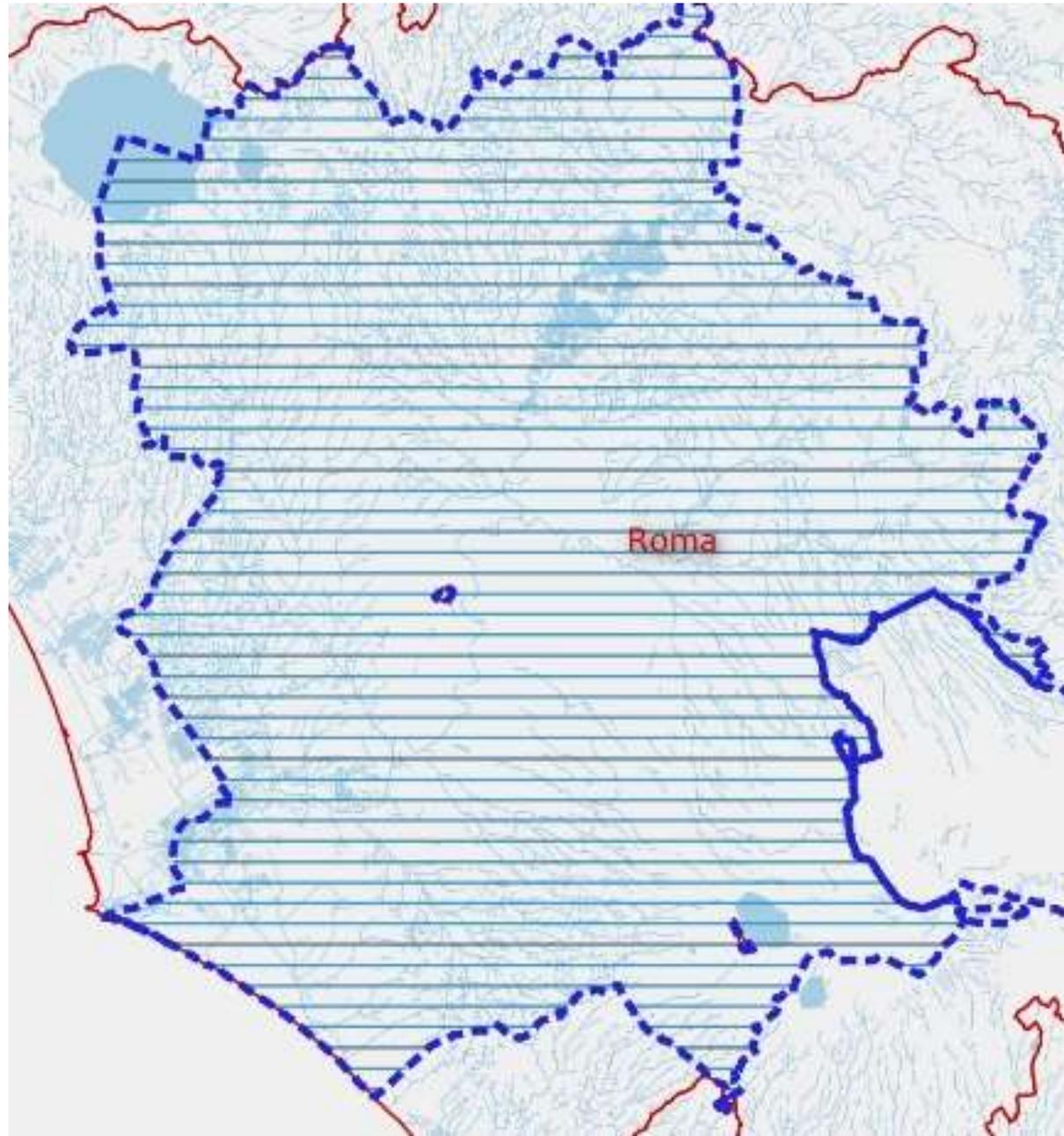
Status delle procedure

- Procedura di infrazione n. 2014/2147
Sentenza di condanna ex art. 258 TFUE del 10.11.2020
- Procedura di infrazione n. 2015/2043
Sentenza di condanna ex art. 258 TFUE del 12.05.2022





ARIA



Procedura di infrazione n. 2014/2147 e Procedura di infrazione n. 2015/2043

- Il Consiglio regionale, con Deliberazione n. 8 del 5 ottobre 2022, ha approvato l' «Aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria (PRQA)» che ha tenuto conto del fondamentale Accordo di Programma del 2018 (DGR 643/2018) tra il Ministero e la Regione Lazio per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria e delle azioni in esso contenute;
- i provvedimenti individuati nel Piano sono stati definiti sulla base di studi scientifici che, attraverso la definizione di scenari emissivi e l'utilizzo di modelli di dispersione degli inquinanti, hanno permesso di verificare il rientro nei limiti sull'intero territorio regionale entro il 2025. Sono previste importanti misure relativamente ai seguenti ambiti: mobilità sostenibile, trasporto privato e merci, trasporto pubblico, trasporto non stradale, civile riscaldato a biomassa e con altro combustibile, industria, agricoltura e zootecnia, emissioni diffuse;
- le misure previste dal Piano sono in corso di attuazione. In particolare, si segnala la Deliberazione di Giunta n. 118/2023 con cui sono stati approvati *“Interventi per la realizzazione di Nodi di scambio” nell'ambito del “Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture varie e per la rigenerazione urbana”* e la Determinazione Dirigenziale della Direzione Infrastrutture e Mobilità n. G02216 del 21 febbraio 2023 *“Accordo Quadro per la fornitura di n. 38 convogli da adibire a servizio di trasporto pubblico”*.
-



Procedura di Infrazione n.2015/2163

MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABITAT

Procedura di infrazione n.2021/2028

Mancato completamento della designazione dei siti natura 2000

- Strutture sotto-marine causate da emissioni di gas - Arcipelago Pontino

Status delle procedure

- **Procedura di infrazione n. 2015/2163**
Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE del 24.01.2019
- **Procedura di infrazione n. 2021/2028**
Messa in mora ex art. 258 TFUE del 09.06.2021





Procedura di infrazione n. 2015/2163

- Con il coordinamento e il supporto finanziario straordinario del Ministero dell'Ambiente (ora MASE) è stata programmata un'attività finalizzata al superamento definitivo delle criticità, in armonia con le indicazioni della Commissione europea;
- l'Amministrazione statale ha provveduto ad effettuare, tra il 2021 e il 2022, alcuni finanziamenti a beneficio della Regione Lazio, finalizzati a rispondere a quanto richiesto dalla Commissione europea che, con la messa in mora complementare del gennaio 2019, ha imputato alle autorità italiane la non corretta definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, già individuati e approvati con appositi atti amministrativi, che hanno consentito la designazione delle ZSC;
- il MASE ha elaborato un format e diversi documenti tecnici attraverso i quali le Regioni stanno procedendo alla ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione. Tale processo, caratterizzato da un elevato livello di complessità, viene monitorato dal MASE e dalla UE. La Regione Lazio ha espletato a giugno del 2023 una procedura per l'affidamento di un servizio tecnico scientifico finalizzato all'elaborazione del format di 44 ZSC e sta definendo un Accordo con Enti scientifici per l'elaborazione del format di altre 11 ZSC marine. Infine, attraverso gli uffici preposti si sta elaborando il format di altre 50 ZSC la cui consegna al MASE è prevista per il mese di dicembre 2023.

Procedura di infrazione n. 2021/2028

- La Commissione europea, a seguito delle informazioni fornite, ha ritenuto **superata l'insufficienza relativa all'habitat 9260 "Boschi di Castanea sativa"** nei Monti Lucretili (ZPS IT6030029) e nel Lago di Bracciano (ZPS IT6030085);
- resta da valutare la seconda contestazione relativa all'istituzione di un sito di interesse comunitario al largo dell'isola di Ventotene per la tutela dell'habitat 1180 "Strutture sottomarine causate da emissioni di gas", e, in generale, lo stato complessivo delle designazioni dei siti appartenenti alla rete Natura 2000 a seguito degli studi ISPRA del 2018 e successivi aggiornamenti.
- In particolare, per quanto attiene alla possibile istituzione o ampliamento di ZPS a mare per la tutela di specie chiave nidificanti, la scrivente Regione Lazio ha evidenziato che le criticità e gli impatti nelle aree di foraggiamento in mare aperto dovute alle attività antropiche riguardano aspetti non risolvibili con ampliamenti a mare delle suddette ZPS;
- per quanto attiene alla tutela dell'habitat 1180 "Strutture sottomarine causate da emissioni di gas", la Regione ha ribadito la necessità di verificare più approfonditamente la presenza di tale habitat, la cui segnalazione è riportata in un solo articolo scientifico e che, al momento attuale, alla luce delle conoscenze scientifiche in possesso, non appare opportuno procedere all'istituzione di un sito di interesse comunitario;
- La Regione sta inoltre valutando gli altri aspetti emersi negli studi ISPRA aggiornati recentemente e infine, per quanto riguarda la lamentata mancanza della comunicazione dei dati relativi alla superficie o al numero di grotte relativo all'habitat 8330 (grotte marine sommerse o semisommerse) presente nel SIC IT6040020 (Isole di Palmarola e Zannone,) è stato spiegato che, in coerenza con il lavoro di compilazione del format "obiettivi e misure di conservazione" relativamente alla procedura di infrazione n. 2015/2163, le Regioni stanno effettuando una importante revisione dei Formulari standard le cui modifiche seguiranno le tempistiche di quest'ultima procedura per garantire la piena coerenza.